

Secondo trionfo del cremonese ai mondiali di canoa

Perri non fallisce il raddoppio d'oro

Dopo il successo di sabato nel kayak singolo mille metri, ha trionfato anche nel diecimila - «Argento» a Merli e Sbruzzi nel K2 diecimila

BELGRADO, 3 agosto Trionfale conclusione del campionato mondiale di canoa per l'Italia: è arrivato, come previsto, il secondo oro di Oreste Perri nel «k.1», corredato inoltre dall'instesso argento di Merli e Sbruzzi nel «k.2», entrambe le medaglie conquistate sulla distanza dei diecimila metri. Ormai la canoa azzurra è fra le migliori del continente in pratica del mondo, in quanto le nazioni più forti sono quelle dell'Europa orientale. Il dominio di queste ultime è ormai seriamente minacciato, come dimostrato anche dalla Spagna che ha compiuto l'impresa di vincere la medaglia d'oro nei mille metri del «k.4».



BELGRADO — Oreste Perri, dopo la conquista della medaglia d'oro nel kayak con il palcoscenico Słodkowski: lei il più del 10.000.

Motonautica: «Dauphine d'or»

Una cassetta blocca Bonomi Via libera a De Angelis

SERVIZIO

MARINA BAIÀ DES ANGES, 3 agosto Il pilota romano Giulio De Angelis, alla guida del Cigaretten, ha ottenuto la sua terza vittoria stagionale nel «Dauphine d'or», tredicesima prova del campionato mondiale, settema di quello europeo per i piloti d'altura.

Il vincitore ha coperto i 231,504 chilometri nel tempo di 2 ore 53'30" alla media di 97,910. Con questa vittoria il De Angelis si inserisce al terzo posto nella classifica iridata sulla scia del brasiliano Wallace e di Bonomi, che è riuscito invece a raggiungere nella classifica del campionato europeo.

Il brasiliano Wallace che aveva assicurato la sua presenza non si è fatto vedere con la gara si è risolta nel duello tra De Angelis e Bonomi.

Bonomi, dopo un avvio di prepotenza, a 52 miglia dalla partenza, è andato ad incoincidere con il suo Cigaretten Dry Martini in mare, che gli procurava la rottura di un piede del motore.

Bonomi era così costretto a navigare per altre cento miglia con un solo motore, cost per De Angelis è stata via libera verso il successo. Nella OP 2 successo del milanese Pesenti alla guida dello scafo motorizzato Alfa Romeo che con questa vittoria ipotica il titolo europeo e si inserisce al quinto posto della classifica iridata.

b. b.



Organizzazione del traffico nelle zone urbane

Saranno anche affrontati i problemi giuridici e sociali dell'uso degli autoveicoli

Il rapporto città-automobile sarà al centro della XXII Conferenza del traffico e della circolazione, organizzata dall'Automobile Club dal 25 al 29 settembre prossimo.

La tradizionale manifestazione che anno per anno propone - ai congressisti, agli esperti del settore, ma anche e soprattutto agli utenti della strada e quindi a quanti hanno l'obbligo di predisporre - le misure adeguate per una circolazione sempre più umana - questa volta punta l'obiettivo sulla «organizzazione del traffico nelle zone urbane».

Occorrerà all'arch. prof. Isolera, urbanista di fama internazionale e docente all'Università di Ginevra, introdurre il tema: «L'automobile e la città: l'organizzazione del traffico nelle zone urbane», mentre l'avv. prof. Gianguido Scalfi, rettore ordinario di istituzioni di diritto, è stato dell'Università Luigi Bocconi di Milano, si soffermerà sulle «Tendenze nell'uso degli autoveicoli: problemi giuridici e sociali».

Per quanto riguarda il primo tema, l'arch. Isolera parte dalla considerazione che «automobile e città» sono «due termini comunemente riconosciuti che l'accordo tra questi due termini è ben difficile e che anzi è ben lontana dall'essere realizzata nella maggior parte delle agglomerazioni urbane. È un «contrasto», dunque, tra l'automobile e la città, che potrebbe meglio parlarci di rapporti difficili e non - sempre secondo Insolera - dal fatto che ognuno di essi ha una storia diversa. La grande città moderna - sottolinea Isolera - nasce, si struttura, si sviluppa quasi cinquanta anni prima della comparsa dell'automobile che, invece, non si presenta nel momento in cui questa diventerà un prodotto di massa».

Detto questo, però, si deve altresì aggiungere che la grande città si forma e si sviluppa anche perché «altri mezzi permettono di risolvere l'esigenza di una mobilità di massa e di altre estensioni: omnibus, tram, metropolitane». Si arriva, così, ai giorni, alle metropoli, dove la speculazione edilizia, le «città dormitorio», corruzioni, ecc., creano le condizioni per il sovraccarico dei centri storici e un contemporaneo per giunta, un aumento del traffico urbano. A questo punto si tenta di correre ai ripiedi dell'automobile che, invece, la congestione del traffico urbano. Si elaborano i piani del traffico, si creano le isole pedonali, si ipotizza il traffico a pedonale (corsie preferenziali, fasce orarie, tariffe politiche).

Sono cose, queste, dei giorni nostri, degli anni Sessanta e Settanta, ipotesi per giunta, un'ipotesi per una politica del traffico «intesa come componente dell'assetto del territorio nel quadro economico, politico ed urbanistico del paese italiano degli anni 1975-80».

Insolera, a questo punto, sottolinea quali possono essere «gli strumenti con cui agire e si elenca: la politica, alle leggi urbanistiche (nazionali e regionali) capaci «d'incidere sul valore dei termini urbani ed urbanistici e si elenca: la politica di rendita fondiaria. Dall'altra parte postula la necessità di «organizzare e potenziare il trasporto pubblico con strumenti di politica economica da parte della gestione politica per incidere conseguentemente sull'organizzazione totale del traffico».

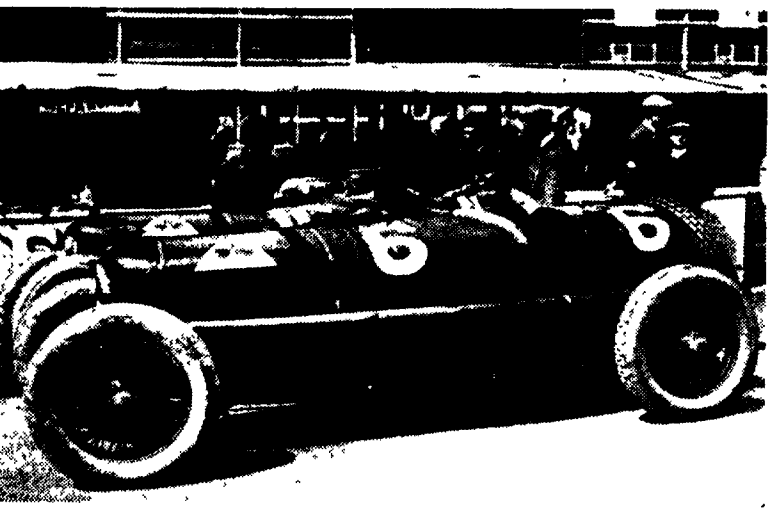
Temi interessanti, non meno interrogativi grossi e confronti tra il diverso modo di amministrare e governare le nostre città, raffronto tra centri quali Bologna e Napoli, ad esempio, non potrà essere eluso. Da una parte si ha una amministrazione che ha saputo colpire la speculazione fondiaria, creando le condizioni per una politica del territorio che non soffochi la città e permetta dall'altra parte un uso equilibrato del rasoio (pubblico e privato), dall'altra una metropoli «lasciata» devastata dalla speculazione edilizia e giunta sull'orlo del collasso.

Non meno interessanti, tra i temi al centro delle «giornate di Stress», i problemi giuridici e sociali derivanti dall'uso degli autoveicoli, aspetti «non indifferenti» dei due momenti del lavoro e del tempo libero. Anche in questo caso si tratterà di evidenziare fenomeni - quali il furto degli autoveicoli, la congestione del traffico, il «tempo di punta», la qualità dei danni, ecc. - legati strettamente alla diffusione dell'utenza del traffico privato.

G. M. Ferrovie dello Stato nel periodo gennaio-aprile 1975 hanno trasportato 128 milioni 90 mila viaggiatori e 15 milioni 900 mila tonnellate di merci. Lo rende noto l'ISTAT, sempre nel rapporto sullo stesso quadriennio del 1974, si sono avute diminuzioni del 6,1 per cento nel numero dei viaggiatori e del 16,7 per cento nel peso delle merci trasportate.

Nel cinquantesimo del Campionato del mondo Vecchie glorie dell'Alfa all'autodromo di Monza

Ci sarà anche la «P 2» con la quale Brillì Peri vinse il «mondiale»



Cinquanta anni fa, nel 1925, l'Alfa Romeo con la sua vettura tipo «P 2» conquistava il Campionato del mondo, titolo istituito proprio quell'anno per premiare i costruttori.

In questo 1975 la Casa del Portello, con la «33 TT 12», ha ridato smalto alla corolla di allora riconquistando il titolo mondiale, che vinse altre due volte, quando si laurearono campioni mondiali i piloti Nino Farina nel '50 e Fangio nel '51.

Per festeggiare l'anniversario i possessori di vecchie vetture Alfa si ritroveranno all'autodromo di Monza il 3 settembre. La manifestazione, che si svolge praticamente alla vigilia del Gran Premio e che non mancherà di richiamare migliaia di appassionati, è organizzata dal Registro Italiano Alfa Romeo.

Tra le «vecchie glorie», l'ospite d'onore sarà la «P 2» (nella foto), che 50 anni fa, guidata da Brillì Peri, ottenne l'alloro mondiale.

Accordo ACI-AGIP per sconti carburante

L'Automobile Club ha realizzato con l'AGIP un accordo che, senza dubbio, sarà favorevolmente accolto dagli automobilisti soci dell'ACI.

A partire dal 1° luglio ha trovato, infatti, pratica applicazione la convenzione tra ACI e AGIP, che prevede sconti per i soci che effettueranno rifornimento di carburante e lubrificante presso i distributori degli ACI e nelle stazioni AGIP delle autostrade.

Per ottenere l'agevolazione, è ora sufficiente presentare la nuova tessera-piastrina di socio dell'Automobile Club e lo sconto viene accreditato.

La rete abilitata al «servizio soci ACI» non è ancora completa, ma progressivamente - e destinata - a coprire tutto il territorio nazionale, compatibilmente con i tempi tecnici di installazione delle apposite macchinette, assegnate ai gestori dei posti vendita, che servono per le operazioni di accredito dello sconto sull'acquisto di carburante e lubrificante.

Nella guida è importante vederci bene

Un recente test svolto all'autodromo di Monza ha riscontrato difetti più o meno gravi di visione in quasi un terzo dei guidatori scruolati. Uno su 12 aveva un no dei 12/10 di acutezza visiva prescritti dalla legge, con casi limite di soli 4/10 fra tutti e due gli occhi. Certo che guida con luce scarsa, per la reazione da abbagliamento di fari, per il senso delle distanze e della prospettiva. Tutte cose che andrebbero fatte controllare con regolarità.

Soprattutto se l'età non è più tanto giovane, e la vista declina, prima di marciare i chilometri dell'estate, è opportuno opportuno recarsi dall'oculista.

Per tutti, comunque, è opportuna l'avvertenza di tenere in macchina un buon paio di occhiali da sole.

D'estate - infatti - è fondamentale durante la guida difendersi dai riflessi dell'asfalto e dal sole negli occhi. Se è vero che vi sono auto provviste di parabrezza antiriflesso che scurano, in parte a proteggere gli occhi, la difesa di base è data dagli appositi occhiali. Occhiali da sole di quale colore? C'è chi giura sul verde, chi sul marroncino, chi sul grigio. In realtà, non è questione di gusto personale, ma di conformazione dell'occhio. L'ottico ha modo di dirvi quale colore va meglio per ogni persona.

E' bene guidare con gli occhiali filtranti anche se si è provveduto a una guida si prolungherà sino al crepuscolo e alla notte: tutti gli occhiali da sole sono sereni, l'occhio sarà più riposato, e vedrà bene anche nelle ore difficili della mezza luce e del buio. E tanto più se la strada presenta molte gallerie, gli occhiali filtranti vanno tutti quando si entra, rimessi a protezione del brusco cambiamento di luce al momento di sbucare fuori della galleria.

Schenken nella quinta prova dell'europeo a Misano

Lancia senza fortuna Porsche senza rivali

MISANO, 3 agosto Giornata sfortunata per i colori italiani oggi al circuito di Santa Monica che ha ospitato la quinta prova europea delle gran turismo. Lo scudone della Porsche Carrera non ha avuto rivali fin dalla prima delle due manches.

Carlo Facetti con la Lancia Stratos dopo aver effettuato il secondo tempo nelle prove di qualificazione è riuscito con una partenza entusiasmante a prendere la testa al primo giro. Il pilota milanese era però costretto ben presto ad arrendersi in seguito ad un'uscita di strada causata da un difetto all'impianto frenante. La successiva sosta al box faceva perdere alla Stratos due giri nei confronti delle Porsche Carrera che con una gara prudente piazzavano Schenken, Fitzpatrick e Hezemans al primi tre posti alla fine della manche.

Questo ordine d'arrivo. 1. LUGINA BISSOLI (G.S. Baby Terrano-Cano) che copre i chilometri 50 del percorso in un'ora 34'11" alla media di 34,840. 2. Cressari (G.S. Baby Terrano). 3. Tartarini (G.S. Voltiana Varese). 4. Menzoni (G.S. Voltiana). 5. Menzaglio (G.S. Baby Terrano).

terza maglia tricolore stagionale per Luigina Bissoli che si è aggiudicata a Perugia il campionato italiano di ciclismo femminile su strada, giunto alla tredicesima edizione, ha fatto valere il gruppo del quale facevano parte tutte le migliori, compresa nel campionato una campionessa di prim'ordine Luigina Bissoli, reduce dai campionati su pista dove ha conquistato il successo nell'insediamento e nella velocità, ha fatto valere il suo sprint vincente al termine di una gara molto combattuta e che ha provocato una severa selezione delle 58 partenti solo un terzo ha infatti concluso la gara.

Alta Germania Democratica sono andate una sola medaglia d'oro, nel kayak a quattro femminile e una di argento (k. 2 maschile m. 500).

Sfida natatoria con Joe Bugner

Cooper battuto anche a nuoto



DOVER, 3 agosto Gara di nuoto tra le squadre capegate da Joe Bugner e da Henry Twin Cooper. Tra l'ex campione europeo dei 400 metri e il campione in carica ha avuto il meglio quest'ultimo, proprio come sul ring. Bugner, infatti, strap-

La corsa in montagna di Soranzen

Il Trofeo B. Boz al trio «Casazza»

SORANZEN, 3 agosto La forte, affiatata terna del «Internobil Casazza» di Bergamo con un esordio costoso nella gara nazionale a staffetta in montagna organizzata con impeccabile perizia dalla Pro Loco Soranzen su un impegnativo tracciato ricavato nella Valle di Canzol. La prova di Lazzarini, Lazzaconi e Pansini ha dimostrato la netta superiorità dei bergamaschi, sia nei confronti degli atleti locali del gruppo sportivo dei Vigili del Fuoco di Belluno, sia in quella del Gruppo Sportivo Corpo Forestale di Roma (Mostacchetti, Ballico, Eder).

A Paolinelli la maratona alpina

BAGNI DI LUCCA (Luoco) 3 agosto La prima maratona alpina, gara di corsa di 42 chilometri attraverso il Gruppo Sportivo dell'Appennino toscano, organizzata dall'Associazione nazionale alpini, è stata vinta da Clemente Paolinelli, campione italiano della specialità. Alla partenza si sono presentati 46 atleti, provenienti da ogni parte d'Italia. Paolinelli ha preso la testa all'inizio e nessuno è stato in grado di contrastarlo, molti i ritiri per il caldo e per la durezza del percorso.